

La battaglia del Cesano: il fronte a Scapezzano e Roncitelli (1944) e la storia del Secondo Corpo d'armata polacco

di Gilberto Volpini



Il testo che segue è tratto dal capitolo 6 del libro di Gilberto Volpini, *Una città in guerra. Senigallia 1943-1944*, Collana “Storia Italiana”, 3, Edizioni Codex, Milano 2009 – si ringraziano l’autore e la casa editrice per la gentile concessione¹.

Il volume – realizzato in collaborazione con la Provincia di Ancona, il Comitato Provinciale di Ancona dell’Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e il Centro Mazziniano “Pensiero e Azione” di Senigallia – è frutto di un accurato lavoro di ricerca nell’Archivio Storico Comunale conservato nella Biblioteca “Antonelliana” di Senigallia che contiene un’inedita documentazione concernente i principali avvenimenti civili e militari compresi tra il 23 ottobre 1943 (data del primo bombardamento

alleato sulla città) e il 4 agosto 1944 (giorno della Liberazione di Senigallia da parte delle truppe polacche).

Il 27 luglio 1944 i soldati del Secondo Corpo d’armata polacco, comandato dal generale Anders, liberarono la zona Sud di Senigallia: Marzocca, Montignano, S. Silvestro. Ma fu solo nel pomeriggio del 4 agosto, dopo giorni di timidi approcci e di terribili cannoneggiamenti, che i polacchi entrarono in una città quasi deserta, rovinata dai bombardamenti, ma finalmente libera.

Una grossa parte del territorio del Comune senigalliese era in mano ai tedeschi e se per liberare la città l’esercito polacco non sparò un colpo di fucile, le difficoltà cominciarono quando iniziarono i combattimenti per stanare i tedeschi dalla linea difensiva che avevano costruito dalla Statale Adriatica al Cimitero di Roncitelli.

¹ <http://www.saggistica.info/mt/mt-search.cgi?search=volpini&IncludeBlogs=1>.

Qui il 9 agosto per tutta la giornata si combatté una terribile battaglia, con grande dispiegamento di uomini e mezzi, che causò moltissime vittime in entrambe le parti. L'importante battaglia del Cesano fu il momento culminante del passaggio del fronte a Senigallia: alla fine le truppe tedesche in ripiegamento verso la linea Gotica furono sconfitte dalle truppe polacche.

In appendice all'opera l'autore ha, tra l'altro, inserito una cronaca (inedita) sulla battaglia del Cesano scritta da Kukielka Boroskow², tenente delle truppe corazzate polacche.

Gilberto Volpini è nato a Senigallia il 9 gennaio 1951. Impiegato e archivista presso la Biblioteca "Antonelliana" di Senigallia (Ancona), ha pubblicato alcuni lavori di storia politica e sociale sull'età contemporanea, tra cui *Scapezzano. Storia di una comunità* (2000) e *L'iconografia della guerra in Le Marche e la Grande guerra* (2008). È socio del Comitato Provinciale di Ancona dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

² Si tratta presumibilmente di Bolesław Jan Kukielka. Cfr. *Teki B. J. Kukielki: Materiały do dziejów 1. Pułku Ułanów Krechowieckich*, 6 volumi, Londyn 1987; e ID., *Życie kresłone historią: drogi wojenne żołnierza Rzeczypospolitej*, Oficyna Wydawn. "Ajaks", Pruszków 1998.